



ATTO TERZO.

SCENA I.

Sala.

Attilio, e Petrillo.

Att. **O**himè! che sento 'mai! ah!
non fia vero.

Sì, Guglielmo si cerchi.

Petr. Or non v'è tempo;
Hà già disposto il tutto,
Hà trovato l'imbraco---

Att. Mà tu, che potresti---

Petr. Eh! niente affatto.

E' troppo delicato,
Riconobbe l'errore,
Vidde, che per amore,
Offendeva il dovere, e l'amicizia;
Per questo risolutosi
D'abbandonar Livorno, ora alla spiaggia
Quasi giunto farà.

Att. Mà tu procura---

Dil-